

Due nuove specie di Calcididi  
dei generi **Caenacis** e **Pseudocatolaccus**.

---

Nell'esaminare alcuni Calcididi raccolti dal dott. Embrik Strand nella Germania settentrionale e nella Norvegia, ed appartenenti al Museo Zoologico di Berlino, ho ritrovato due esemplari maschi del *Pseudocatolaccus asphondyliae* mihi (specie che già descrissi nel vol. III di questo Bollettino (1) i quali sono i primi due cotipi esistenti finora; ed ho trovato anche un altro maschio che appartiene allo stesso genere *Pseudocatolaccus* da me istituito, ed è il tipo d'una specie nuova. L'esame di quest'ultimo esemplare ed il confronto col *Pseudocatolaccus asphondyliae*, mi hanno porto l'occasione di rivedere e modificare la diagnosi del genere, che avevo già pubblicata. Darò quindi in questa nota la nuova diagnosi, insieme con la descrizione della seconda specie che viene ad aggiungersi al *Pseudocatolaccus asphondyliae*. Un altro esemplare della collezione Strand appartiene ad una specie nuova di *Caenacis*, della quale darò pure qui la diagnosi.

I caratteri del genere *Pseudocatolaccus* si possono così stabilire: — Occipite non marginato. Occhi glabri (solo con forte ingrandimento appaiono alcuni rari peli, corti, sulla cornea). Parte inferiore del capo ristretta, con le guance incavate. Margine esterno del clipeo con una insenatura fra due denti molto ottusi. Mandibole grandi, robuste, sporgenti, col margine esterno sinuoso, ambedue quadridentate. Antenne inserite nel mezzo della faccia, poco discoste l'una dall'altra; nella femmina fornite di tre anelli e cinque articoli al funicolo, nel maschio con due anelli e quindi col funicolo di sei articoli. Pronoto senza collare. Scapole non distinte. Metatorace sfornito di carena ma foggato a tetto, sculturato; spiracoli più o meno oblungi. Presterno piccolo, episterno triangolare con apofisi inferiore linguiforme, che s'interpone fra

---

(1) Contribuzioni alla conoscenza dei Calcididi italiani. Pag. 138 e seg.

il mesosterno e l'epimero senza raggiungere le anche intermedie. Anche del terzo paio senza peli alla base, nel resto del lato posteriore con alcuni peli ben sviluppati; tibie dello stesso paio fornite di un solo sperone. Ali con nervatura robusta, le anteriori con la cellula costale ampia, il nervo postmarginale più o meno lungo del marginale, la clava grande, lo specchio, e talora anche la cellula basale, nudi. Addome della femmina ovato conico, più lungo del torace, col secondo segmento poco più esteso dei successivi. Addome del maschio coi lati paralleli o poco incurvati.

I più importanti fra questi caratteri si riassumono nella seguente diagnosi:

*Oculi glabri, facies inferne perangusta, genis excavatis; mandibulae 4 dentatae, valida, margine externo sinuato. Antennae adproximate, in media facie insertae, feminae triannulatae. Prothorax collare haud discreto. Nervus postmarginalis quam marginalis plus minus elongatus; clava magna. Metathorax insculptus, haud carinatus. Coxae posticae basi pubescentes, tibiae ejusdem paris unicalcaratae.*

*Species typica: Pseudocatolaccus asphondyliae* Masi, in collectione in Scuola Superiore d'Agricoltura di Portici, Laboratorio di Zoologia, specimina duo, ♂ et ♀, ex coecydiis *Asphondyliae* collecta. Paratypi duo ♂♂ in Museo Zoologico Berolinense, quos collegit Strand ad Marburg die 8<sup>o</sup> octobris anno 1904.

Della nuova specie di *Pseudocatolaccus*, che dedico al dott. Strand che ne raccolse il primo esemplare, non è nota finora la femmina: tuttavia il maschio, dati i caratteri specifici assai spiccati che presenta, può servire da solo a stabilire la diagnosi della specie. Esso si discosta dal maschio di *Pseudocatolaccus asphondyliae* soprattutto per la forma della clava della nervatura nell'ala anteriore; e certamente, se altre specie del genere si trovassero, alcune con la clava conformata come nella specie *asphondyliae*, altre con l'altra forma, si potrebbe, in base a questi due caratteri, distinguere due sottogeneri.

#### Caratteri del *Pseudocatolaccus* Strandii n. sp.

*Maschio.* — Colorito generale verde scuro, quasi verde bronzo; occhi rossastri scuri, antenne con lo scapo giallo, il resto di un bruno scuro. Addome bruno violaceo, nel secondo segmento con lo stesso colore verde che presenta la maggior parte del corpo. Anche posteriori di color bruno sui lati, giallo scuro nella loro parte inferiore, a superficie minutamente scolpita da un reticolo

di linee sottili formanti delle maglie allungate. Zampe gialle scure, eccetto le tibiae anteriori che son grigio-brune e l'estremità dei tarsi ch'è oscurata. Antenne lunghe, con gli articoli del funicolo più allungati che nel *Ps. asphondyliae*, ciascuno un poco ristretto verso l'estremità (?), forniti di peli piuttosto corti e non numerosi.



Nervo stigmatico di *Pseudocatolaccus Strandii* (molto ingrandito).

Freno meglio distinto che nel *Ps. asphondyliae* pel colore scuro e per la scultura, specialmente verso i lati, dove la porzione anteriore dello scutello ha una scultura minutissima, cosicchè appare quasi liscia se non la si osserva

con un ingrandimento abbastanza forte. Metatorace senza creste laterali, zigrinato in tutta la sua parte dorsale. Spiracoli minuti. Nervo postmarginale manifestamente più lungo del marginale; cellula basale fornita di alcuni peli, nervo radiale con la clava a forma di romboide. Addome (schiacciato nell'esemplare tipo) probabilmente con i lati un poco convessi. — Tipo nel Museo Zoologico di Berlino, collezione Strand: esemplare ♂ raccolto nella Norvegia orientale il 3-IV-1903.

A distinguere le due specie di *Pseudocatolaccus* finora conosciute bastano i caratteri seguenti:

Ali anteriori con la cellula basale nuda, la clava a contorno arrotondato. Metatorace non uniformemente zigrinato al disopra, con spiracoli grandi. Anche posteriori punteggiate sui lati, verdi.

*Ps. asphondyliae.*

Ali anteriori con la cellula basale fornita di peli, la clava allungata, romboidale. Metatorace zigrinato, con spiracoli piccoli. Anche posteriori con minuta scoltura a losanga sui lati, i quali sono di color bruno, mentre la loro parte inferiore è giallo-scuro.

*Ps. Strandii.*

Come ho detto più innanzi, uno degli esemplari raccolti dallo Strand rappresenta una nuova specie del genere *Caenacis*. L'esemplare è una femmina, proveniente dalla Germania settentrionale. I caratteri della specie sono i seguenti:

### **Caenacis flavipes** n. sp

*Femina.* — Olivaceo-aenea, thorace supra aureo-cuprescente, abdomine distincte cupreo fasciato, pedibus, exceptis coxis, luteis. Pubes alba. Antennae pedicello et scapo metallicis, hic tamen basi rufescens; flagellum nigricans funiculi articulo primo latitudine parum longiore, ultimo tran-

*sverso, clava distincte articulata et etiam extremo apice bene separato. Mesonoti sulci linea laevi sat distincta in dorso continuati. Frenum vix distinctum. Metathorax carina et plicis elevatis, his arcuatis, in lateribus nuchae transversae continuis, areis mediis subrugosis. nucha rugosa, spiraculis parum oblongis. Episterna nitida, tantum inter epimerum et mesosternum punctis minimis confertissimis notata; praesterna parva. Alae clava magna pyriformi, melacarpum quam stigmatibus evidenter longiore. Coxae posticae sculptura squamosa minuta, pilis confertis ornatae. Sculptura thoracis evidentissima.*

*Typus in Museo Zoologico Berolinensi, ab E. Strand collectus.*

Questa specie si distingue facilmente dalle altre finora conosciute, descritte dal Thomson, pel colore giallo delle zampe.

---